

Sant'Eustasio

Aosta venne fondata intorno al 25-24 a.C. con il nome di Augusta Praetoria, in onore perciò di Augusto e della sua guardia del corpo, i pretoriani.

Il riferimento al grande imperatore romano è presente ora ad Aosta non solo nel nome (Aosta deriva appunto da Augusto!), ma anche nell'arco di Augusto, una delle tracce più significative del periodo romano, insieme alla struttura della città e al teatro. Anche come sede episcopale Aosta è molto antica.

La diocesi di Aosta, come quella di Novara e quella di Ivrea, risale al principio del V secolo e, come le ultime due, faceva parte in origine del territorio della diocesi di Vercelli.

Sant'Eustasio fu il primo vescovo di Aosta. Il suo nome di battesimo, Eustasio (citato talvolta quale Eustazio o Eustachio), ci fa presupporre che fosse di origine orientale (greca): vari altri santi di quelle zone portano infatti tale nome. Conobbe dunque assai probabilmente sant'Eusebio allora esiliato forzatamente e decise di seguirlo a Vercelli per entrare nel celebre cenobio da lui fondato. Ricevette qui un'adeguata formazione durante l'episcopato di Limenio, greco di origine, il quale, come Evagrio di Antiochia e altri orientali, si era unito al grande confessore Eusebio dopo la sua liberazione dall'esilio.

In seguito alla richiesta che fece la Chiesa valdostana, Eustasio fu dunque destinato nella nuova sede episcopale. Sant'Ambrogio afferma¹ che tutti i vescovi dell'Italia settentrionale provenivano allora dal cenobio eusebiano; le chiese della Liguria, dell'Emilia, delle Venezie e delle regioni confinanti, solevano rivolgersi al cenobio vercellese per ottenere i propri vescovi.

Sappiamo che era vescovo nel 451 perché inviò a Milano, al Concilio ivi radunato per combattere l'eresia monofisita di Eutiche, il prete Grato, essendo egli impossibilitato a partecipare, forse a causa dell'età avanzata.

Quest'ultimo gli successe poi sulla cattedra di Aosta e, venerato come santo, la venerazione nei suoi confronti superò enormemente quella verso il proto-vescovo.

La sua memoria cade il 25 febbraio.

¹ Nella *Epistola ad ecclesiam vercellensem*, scritta verso la fine del 396.